



Il patto dell'arcobaleno

Pagliani Olga Federica

Poesie e storie dedicate alla natura e gli animali



Dio disse a Noè e i suoi figli: “Quanto a me, ecco che io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, e con ogni essere vivente che è con voi: con gli uccelli, con il bestiame, e con tutte le fiere della terra che sono con voi, da tutti gli animali che sono usciti dall’arca a tutte le fiere della terra...: nessun vivente sarà più distrutto a causa delle acque del dilubio, ne più verrà il dilubio a devastare la terra”

Poi Dio disse: “ Questo è il segno dell’alleanza che io pongo tra me e voi...:io pongo il mio arco sulle nubi, ed esso sarà un segno di alleanza tra me e la terra”

(Gn 8,8-13)

PIANTO DI DIO

Ammirerò l’argento delle stelle
Disseminate qua e là nel firmamento
E lo splendore della luna misteriosa
Che si rispecchia nelle acque trasparenti
Ammirerò la porpora dell’alba
Che accende le celesti lumi
Poi si dissolve nell’azzurro infinito
E di cielo ricolora i fiumi.
Cielo. La dimora del Signore
Si specchia nelle acque del creato
Ma se cade un sasso nello stagno
Quell’immagine rimane deformata!
E così è l’anima dell’uomo
Fatta all’immagine di Dio
Sfigurata dal pensier malvagio
E il genio diventa la follia.
Ribellione al voler divino
Fa tremar il globo della terra
Lo percuote, lo rallenta, lo declina...
Occultando ciò ch’è giusto, ciò ch’è vero!
Il mondo strugge al cospetto del Signore
E il Dio afflitto piange sul creato
Le sue lacrime straripano le acque,
O, uomo stolto, cosa hai combinato!?

DAL PARADISO TERRESTRE ALLA NOSTRA REALTA'

Ormai è un dato di fatto che l'uomo è l'unica specie sulla terra che non fa parte della catena ecologica. Anzi, quando cerca di intromettersi in essa la rovina, provocando gli squilibri tra le specie sia delle piante che degli animali; porta le intere aree di natura fiorente alla desertificazione, riduce alcune specie animali alla totale estinzione. Perché? Semplicemente perché ragiona in modo egoistico, di un giorno solo. Basta che oggi soddisfiamo i nostri capricci, e domani che c'importa! Oppure si presume che tutto il mondo è creato solo per essere sfruttato in modo smisurato, sottomettendo e controllando tutto traendo dei vantaggi momentanei senza pensare troppo alle conseguenze! Un ragionamento dettato dalla mente limitata, incapace di vedere oltre le apparenze del mondo materiale e di accettare l'esistenza dell'altro "mondo parallelo" il mondo dello Spirito. E se nel mondo materiale, visibile, palpabile, misurato e pesato esistono i singoli soggetti a se stanti, non è così in quello spirituale! Lì siamo tutti legati tra noi e in Dio ed è così non solo per gli esseri umani ma anche per tutte le altre forme di vita non solo sulla terra ma in tutto l'universo! Ogni cosa serve per un'altra cosa, ogni entità sia materiale che spirituale interagisce con l'intero cosmo e Dio racchiude in se tutto ciò.

Lui, nostro Dio ci ha amato talmente che ci ha permesso di mettere sotto il nostro dominio un intero sistema delle varie forme di vita perfettamente autonomo ed è capace di esserlo tutt'oggi se non ci fossimo noi a rovinarlo.

Ma se immaginiamo come fu la civiltà degli uomini perfetti che parlavano con Dio, prima della loro caduta, in quella civiltà questo non succedeva! Certo, possiamo solo fantasticare nostalgicamente sul come era impostata quella magnifica convivenza: gli uomini potevano teletrasportarsi, e quindi niente strade, niente macchine inquinanti, nessuna industria pesante che le produce emettendo nell'aria e nell'acqua le scorie velenose; nessuna morte da incidenti stradali, nessuna malattia provocata dal contatto con i prodotti chimici. Le bellissime case fatte di pietre situate in mezzo al verde della natura fiorente e colma di frutti buoni da mangiare senza dover essere pompati di insetticidi o modificati geneticamente. Poi, comunicando telepaticamente tutti andavano d'accordo; il genere umano non era diviso dalle frontiere e nessuno aveva alcun bisogno di muovere la guerra all'altro. Non si mangiava la carne né dalla parte dell'uomo né dalla parte degli animali, che a loro volta vivevano in pace ed equilibrio tra loro e con l'uomo. Sì, in quel paradiso all'uomo era dato di vivere in piena armonia e totale rispetto con il mondo circostante, leggendo le menti dei suoi simili, del suo Creatore, ma anche delle creature minori, cioè degli animali, che a loro volta comunicavano telepaticamente, e lo fanno tutt'oggi, a differenza degli uomini.

Certo, i loro pensieri non sono complessi come i nostri, ma comunque ci sono, e trasmettono le sensazioni e i desideri. E questa loro capacità si manifesta nei molteplici

casi in cui gli animali d'affezione come cani, gatti, cavalli, e talvolta persino quelli selvatici come ad esempio delfini o elefanti hanno percepito il nostro grido d'aiuto interiore e sono venuti in nostro soccorso. Leggendo i nostri pensieri, soprattutto gli animali d'affezione sanno quando siamo tristi, o quando siamo allegri, o ci sentiamo male, e si comportano di conseguenza. Loro capiscono a noi, ma noi a loro no!

Se riflettiamo sul loro comportamento, notiamo che persino le bestie più feroci, armati di zanne spaventose o gli artigli che fanno rabbrivire, hanno paura istintiva dell'uomo. Sono dei casi rarissimi che si avverano in circostanze particolari, che un animale selvatico aggredisce l'uomo. Nella maggior parte succede l'esatto contrario: l'uomo uccide le bestie perché gli fanno paura, perché potrebbero (spesso per pura superstizione) danneggiarlo, o solo per il proprio crudele divertimento, e solo in pochi casi per procurarsi il cibo! Il comportamento dettato dalla voglia di distruggere ciò che non si conosce fino in fondo.

Eppure proprio grazie agli animali che circondavano gli insediamenti degli uomini sopravvissuti alla catastrofe, questi ultimi hanno potuto cominciare il lentissimo recupero delle loro capacità mentali e spirituali gravemente danneggiate dalla disobbedienza. L'addomesticamento degli animali è stato il primo passo verso la scala per risalire verso la civiltà.

E il primo "gradino" in questa scala è stato il CANE. È l'animale domestico più antico di tutti gli altri ed è anche il più "spirituale". Dico "spirituale" proprio perché fin dai primordi ha collaborato con l'uomo prestandogli i suoi sensi animali più acuti, come il fiuto, l'udito, il coraggio. Non è stato addomesticato per soddisfare l'istinto della fame, come la maggior parte degli animali da cortile, ma per collaborare, condividere, interagire con l'uomo, creando una simbiosi dove l'uomo è il gestore e il cane l'esecutore del bene comune per l'uno come per l'altro.

Il CANE è il simbolo dell'amicizia sincera e disinteressata.

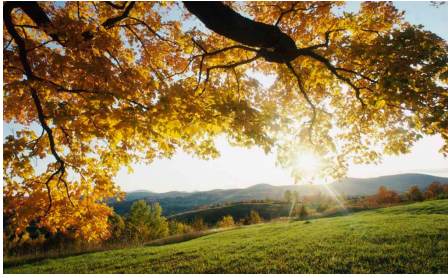
Poi furono gli altri due animali avvicinati dall'uomo, che gli prestarono la loro forza: il CAVALLO, l'animale più veloce dell'uomo, e quindi servì come un mezzo di trasporto veloce, e la MUCCA, l'animale forte ed imponente, capace di trainare i pesi, e inoltre dava il latte e la propria carne. Questi due animali sono stati dei servi, sottomessi e costretti a lavorare, accettando in silenzio la sottomissione.

Il CAVALLO per la sua velocità è il simbolo dell'azione, della guerra, della potenza e del dominio. E la MUCCA, o piuttosto il BUE, è il simbolo del duro lavoro.

E infine fu la PECORA. L'animale in assoluto più pacifico ed innocuo, mansueto ed indifeso. Che da all'uomo tutto se stesso: la lana, la pelle, il latte, la carne.

La PECORA è il simbolo del sacrificio. Sacrificio dell'intero mondo terrestre per l'uomo che lo disprezza e distrugge guidato dalla sua superbia, il mondo che si trova sballato ed incattivito per colpa sua!

Questi sono i quattro animali simbolici donati all'uomo da Dio, posti al suo fianco come servitori e compagni, e chiunque maltratta o disprezza questi animali dà un enorme dispiacere a Dio, attirando su di sé il suo sdegno!



PASSEGGIATA IN MONTAGNA

Qui, sulla cima di una roccia
Anche stamattin mi fermo io
I miei tre cani bianchi abruzzesi
Come al solito mi fanno compagnia.
E laggiù, nella sottile trasparenza
D'una giornata autunnale
Si vede tutto il paese
Con le sue mura medievali,
Con le villette sparse in montagna,
Le strade e i piccoli sentieri
Che si perdono nei boschi o nei campi
Portando via gli inutili pensieri
In quell'azzurra malinconia
Che sorvola gli olmi ingialliti
Nella loro lunga nostalgia
Per quest'estate ormai finita.
Tutte le mie gioie e dolori,

Le mie rabbie e i miei amori
Le speranze e i sogni più nascosti
Li voglio vivere in questo posto:
Qui, sulla cima d'una roccia
Forse un po' più vicino a Dio
Dove le ansie se ne vanno via
Lasciando spazio alla poesia.



ATTENTI ALL'UOMO!

Nella nera foresta mascherata dai tronchi
C'è una tana dei lupi ben lontana dall'uomo
Mamma lupa accarezza i suoi cuccioli grigi
Nella lingua dei lupi insegna loro la vita:
"Ricordate miei cari di essere lupi,
E di viver secondo le leggi della foresta:
Aggredir per difesa e cacciare per fame
Esser sempre uniti, esser sempre prudenti
E se vi capita un giorno Incrociar un sentiero
Con l'odor di cartucce, l'impronta degli stivali
State dunque attenti, c'è un uomo nel bosco
Che vuol dire per noi il pericolo mortale!
Lui possiede le armi ma non caccia per fame
Lui possiede il fuoco che incendia il bosco
Lui possiede il mondo e nel suo egoismo
Non ci lascia più spazio dove vuole passare!
Non gli basta il sentiero, costruisce la strada
Non gli basta la casa, costruisce il villaggio,
Non gli basta il campo e abbatte il bosco
Ci distrugge le tane e ci caccia lontano!
Poi sta sempre in lite con il suo vicino
E nei loro rapporti c'è l'invidia e l'inganno:
Alla prima occasione l'uno uccide l'altro
Addossando a noi ogni suo delitto!
Insegnando ai figli di star attenti al lupo
Perche il lupo è cattivo, sanguinario, feroce
Non fidatevi mai della sua vicinanza,
Voi che siete dei lupi, state attenti all'uomo!



1. Pianto di Dio
2. Colori d'autunno
3. La terra e la fede
4. Giardino di Ninfa
5. Meditando sulla natura
6. Se c'è il paradiso
7. Attimi di paradiso
8. La farfalla
9. Dolce luna
10. Dal Paradiso terrestre alla nostra realtà.
11. Attenti all'uomo
12. Giorno da leone
13. Noi e i nostri cani
14. A Cometa
15. Il manto bianco e gli occhi neri
16. Una storia vera
17. Cane venduto
18. Cuccioli bianchi
19. L'istinto del buon pastore
20. I lontani ricordi dell'adolescenza
21. A Tengry
22. Un vecchio cane abruzzese
23. Storia di una lagotta
24. Richiamo del bosco
25. Grazie, Lana!
26. Passeggiata in montagna
27. Incredibile ma vero
28. Messaggio dell'anima canina
29. Gli animali sul piano spirituale
30. La realtà di San. Francesco
31. Non ho paura dei serpenti
32. La rondine
33. Il patto dell'arcobaleno.